



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 69 del 27/03/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, PROVINCIA DI MODENA, COMUNE DI BAISO, COMUNE DI CASTELLARANO (RE), COMUNE DI CASALGRANDE (RE), COMUNE DI SCANDIANO, COMUNE DI SASSUOLO (MO), COMUNE DI FIORANO MODENESE, COMUNE DI FORMIGINE E CONFINDUSTRIA CERAMICA, FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL COMPENSORIO DELLE CERAMICHE ATTRAVERSO LO STUDIO DI UN NUOVO PONTE SUL FIUME SECCHIA E DEI RELATIVI RACCORDI CON LA VIABILITA' ESISTENTE PER POTENZIARE I COLLEGAMENTI TRA LE DUE PROVINCE.

Lo sviluppo delle condizioni di accessibilità, collegamento viario ed intermodalità, ad esempio con l'utilizzo della ferrovia per il trasporto delle merci, sono una priorità per gli Enti del territorio reggiano e modenese, ed a tale scopo la Provincia di Reggio Emilia e la Provincia di Modena, in accordo con la Regione Emilia Romagna, hanno proceduto in passato a realizzazioni infrastrutturali, al completamento dell'elettrificazione della linea ferroviaria regionale ER Reggio Emilia-Sassuolo, a completamenti degli assi viari strategici, a interventi per la fluidificazione del traffico, alla moderazione della velocità ed incremento di sicurezza, e al potenziamento delle infrastrutture logistiche per il trasporto merci.

Il distretto ceramico in provincia di Reggio Emilia e Modena è fra le aree ad alta vocazione industriale, in particolare con specializzazione per il settore ceramico che è fra quelli di maggiore rilevanza a livello nazionale ed internazionale e che altresì il trasporto delle materie e merci, pur avvalendosi della ferrovia e nello specifico della piattaforma logistica di Dinazzano (RE) a tutt'oggi avviene anche a mezzo del trasporto pesante su strada che incide sulle condizioni di traffico e sicurezza della rete viaria del distretto.

La prossima realizzazione della Bretella Autostradale Campogalliano Sassuolo costituendo il collegamento tra l'A22 (in corrispondenza dell'intersezione con l'A1) e la SP 467R "Pedemontana", lungo la direttrice nord-sud, e tra la tangenziale di Modena e la SS 9 via Emilia, lungo la direttrice est-ovest, contribuirà a migliorare l'accessibilità del comprensorio della ceramica verso il sistema autostradale e ai centri di interscambio modale, ma avrà anche l'effetto di attrarre nuovi flussi veicolari da sud, lungo l'asse strategico rappresentato dalla S.P. 486R, già oggi congestionato, che serve ampi settori collinari e montani delle Province di Reggio Emilia e Modena.

Allo scopo, previa sottoscrizione di convenzione con la Regione Emilia-Romagna nel 2020, è stato redatto anche un progetto di Fattibilità tecnico Economica relativo ad un intervento di ammodernamento della SP486R di Montefiorino nel tratto Cerredolo - Ponte Dolo – intersezione con la strada comunale per Caldana – Grovaieda compreso tra le Province di Reggio Emilia e Modena.

Le preliminari informazioni fornite dalle stazioni di rilevamento del traffico (MTS) indicano sulla pedemontana flussi di oltre 29.000 veicoli al giorno che si muovono fra i due Comuni di Castellarano (RE) e Sassuolo (MO), evidenziando quindi frequenti condizioni di alti volumi di traffico, che incidono sulla qualità della vita dei cittadini dei due Comuni e, più in generale, sulle condizioni di fluidità dei collegamenti fra i due territori provinciali.

Risulta evidente l'elevato grado di saturazione della rete nell'ora di punta del mattino, con riferimento ai tratti stradali a servizio della conurbazione Casalgrande-Sassuolo-Fiorano, in quanto bastano modeste perturbazioni legate a collisioni tra veicoli o ad attività di manutenzione anche di piccola entità a causare fenomeni di congestione o addirittura di blocco della circolazione. Tali criticità saranno peraltro aggravate dalla programmazione delle opere di manutenzione del ponte stradale sul fiume Secchia in località "Veggia" tra i Comuni di Casalgrande (RE) e Sassuolo (MO) che comporteranno l'impossibilità dell'utilizzo di detto manufatto per diversi mesi.

La ex SS 486, ora strada provinciale 486 R "di Montefiorino" (SP 486 R), in seguito al decreto legislativo n. 112 del 1998, dal 2001 è stata trasferita dallo Stato al demanio della Provincia di Modena e della Provincia di Reggio Emilia per le tratte territorialmente di competenza, fa parte della Rete di Base e, dunque, in considerazione delle sue caratteristiche funzionali, riveste carattere di interesse regionale.

Il PRIT 2025, per salvaguardare e migliorare l'importante ruolo di accessibilità del territorio regionale rivestito dalla Rete di Base, prevede che gli interventi di riqualificazione e potenziamento su tale rete rispettino i seguenti obiettivi:

- assicurare il corretto livello di funzionalità dell'infrastruttura esistente, attraverso l'adozione di corrette forme di gestione e di adeguati standard di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- migliorare il livello di servizio della domanda esistente, nel rispetto delle diverse caratteristiche, esigenze e peculiarità di tutte le componenti di traffico presenti (mobilità motorizzata individuale, trasporto pubblico, mobilità non motorizzata);
- aumentare il livello di sicurezza attraverso principi di moderazione del traffico (urbano ed extra-urbano), di innovazione tecnologica, adeguamento geometrico e razionalizzazione dei flussi;
- migliorare l'inserimento ambientale e la compatibilità urbanistica delle infrastrutture esistenti e di nuova costruzione, in rapporto ai livelli di sensibilità del contesto attraversato.

Lo stesso PRIT 2025 nel rispetto dei sopra citati obiettivi, al fine di assicurare un efficace livello di accessibilità ai poli produttivi e alle aree urbane, oltre a consentire interventi di adeguamento e miglioramento della piattaforma stradale esistente, ammette se supportata da adeguati studi di traffico la realizzazione di nuovi tronchi, finalizzati al completamento di itinerari rientranti nella Rete di Base e delle loro connessioni.

Già da molti anni gli Enti, anche assieme a settori produttivi ed ai cittadini, hanno più volte ragionato sull'opportunità di un collegamento viario fra i territori dei Comuni di Castellarano e Sassuolo, sia per rispondere alle esigenze produttive e commerciali, sia per le quotidiane attività dei cittadini che si svolgono fra i due territori provinciali legati agli spostamenti casa - lavoro e all'utilizzo di servizi quale il Polo scolastico e l'ospedale.

Il PTCP della Provincia di Reggio Emilia evidenzia gli obiettivi di rafforzamento della rete viaria migliorando l'accessibilità e le relazioni con gli altri territori, a partire da quelli interprovinciali, che, nello specifico, si riferiscono agli ampi rapporti con i territori modenesi, prevedendo altresì specificatamente all'art 29 delle Norme tecniche di attuazione del medesimo PTCP: la razionalizzazione, il potenziamento e l'eventuale nuova realizzazione di ponti lungo l'asta del Fiume Secchia tra Roteglia (Comune di Castellarano) e Rubiera.

Il PTCP della Provincia di Modena evidenzia la discontinuità insediativa tra le due sponde del fiume Secchia riferita ad un ambito territoriale che presenta invece forti relazioni funzionali tra centri urbani e sistemi urbani complessi.

Risulta, pertanto, condivisa la necessità di individuare le azioni necessarie per migliorare i collegamenti viari nell'ambito del comprensorio delle ceramiche, anche per evitare di essere impreparati per l'emergenza/avvio dei lavori di ristrutturazione del ponte della Veggia, in capo ai

Comuni di Casalgrande e Sassuolo co-proprietari del Ponte, ma che coinvolgeranno indirettamente l'intero comprensorio.

La Regione Emilia-Romagna, le Province di Modena e Reggio Emilia, i Comuni di Baiso, Castellarano, Casalgrande, Scandiano, Sassuolo, Fiorano Modenese, Formigine e Confindustria Ceramica con sede in Viale Monte Santo, 40 - 41049 Sassuolo (Modena), concordano pertanto sull'opportunità di effettuare gli studi preliminari e di approfondimento, propedeutici all'individuazione di un collegamento viario fra i comuni di Castellarano – Casalgrande in provincia di Reggio Emilia ed i comuni di Sassuolo - Formigine in provincia di Modena e all'avvio delle successive fasi progettuali.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di approvare ad ogni effetto di legge ed al fine di definire i reciproci obblighi e impegni, per le motivazioni dettagliatamente descritte in premessa, lo SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, PROVINCIA DI MODENA, COMUNE DI BAISO, COMUNE DI CASTELLARANO (RE), COMUNE DI CASALGRANDE (RE), COMUNE DI SCANDIANO, COMUNE DI SASSUOLO (MO), COMUNE DI FIORANO MODENESE, COMUNE DI FORMIGINE E CONFINDUSTRIA CERAMICA, FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL COMPENSORIO DELLE CERAMICHE ATTRAVERSO LO STUDIO DI UN NUOVO PONTE SUL FIUME SECCHIA E DEI RELATIVI RACCORDI CON LA VIABILITA' ESISTENTE PER POTENZIARE I COLLEGAMENTI TRA LE DUE PROVINCE, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che:
 - l'efficacia dell'accordo allegato decorre dal momento in cui le amministrazioni sottoscrittrici, singolarmente o congiuntamente, rendono disponibili le risorse necessarie alla loro realizzazione;
 - alla sottoscrizione dell'Accordo suddetto procederà il Presidente della Provincia o suo delegato, con la possibilità di introdurre modifiche che non ne alterino i contenuti sostanziali.

Il Presidente

BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)